

<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>					
Acquisizione di beni ad uso durevole	1.414.182,42	2.201.224,90	1.077.957,78	518.812,01	0,92%
Spese per la ricerca scientifica	5.998.720,27	11.567.059,21	3.705.467,44	2.246.464,82	3,15%
Spese per beni immobili	4.860.190,27	4.509.904,14	460.843,30	221.389,56	0,39%
Immobilizzazioni immateriali	400,00	311.111,67	144.075,13	24.971,40	0,12%
Immobilizzazioni finanziarie	200.000,00	205.000,00	0	0	-
Oneri per personale in quiescenza	1.732.028,62	5.382.092,35	2.215.759,54	2.067.583,80	1,88%
Cauzioni ed anticipazioni	0	0	0		-
Rimborso mutui e prestiti	154.009,70	154.009,70	154.009,69	154.009,69	0,13%
<b>Totale spese c/capitale</b>	<b>14.359.531,28</b>	<b>24.330.401,97</b>	<b>7.758.112,88</b>	<b>5.233.231,28</b>	<b>100%</b>
<b>SOMME NON ATTRIBUITE</b>					
Fondi ed accantonamenti	16.036.005,84	19.037.450,14	-	-	
<b>TOTALE AL NETTO DELLA PARTITE DI GIRO</b>	<b>157.845.008,09</b>	<b>231.009.705,05</b>	<b>117.618.908,64</b>	<b>103.489.537,43</b>	
<b>PARTITE DI GIRO</b>					
Uscite aventi natura di partite di giro	28.427.500,00	26.947.057,45	26.947.057,45	23.639.107,21	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>186.272.508,09</b>	<b>257.956.762,50</b>	<b>144.565.966,09</b>	<b>127.128.644,64</b>	

Dalla tabella si può notare come il maggiore scostamento tra la previsione iniziale e la previsione definitiva si registra essenzialmente nelle categorie relative alle “spese per la ricerca”, sia correnti che in conto capitale; esso è motivato dalle numerose ed importanti variazioni in corso d’anno dovute agli stati di avanzamento dei progetti di ricerca che comportano inevitabilmente un notevole aumento delle poste di bilancio.

Come si evince dalla predetta tabella, inoltre, nelle spese dell’Ente - complessivamente imputate alla Direzione Generale - il trattamento economico di tutto il personale gestito in maniera accentrata, raggiunge la percentuale del 53,28% sul totale delle spese impegnate. Le spese per la ricerca si attestano invece al 18,82% dell’impegnato al netto delle partite di giro per la parte corrente e 3,15% per la parte in conto capitale.

Sulla categoria “spese per acquisizione di beni e servizi” grava il funzionamento di tutte le Strutture INAF compresa la Sede Centrale e, pertanto, la percentuale del 7,49% sta ad indicare il peso del funzionamento ordinario sul totale del bilancio.

Come già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, parte dei costi relativi all’acquisizione di beni e servizi ed all’acquisizione di beni di uso durevole (costi di funzionamento) dovrebbe gravare

sui fondi esterni dei progetti di ricerca anziché sui fondi di funzionamento ordinario. Al momento ciò avviene ma su misura ancora marginale (circa il 7% del totale delle spese di funzionamento sono poste a carico di finanziamenti diversi dall'assegnazione ordinaria).

Un aumento di tale percentuale gioverebbe notevolmente alla situazione finanziaria dell'ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca. Al riguardo la Direzione Generale ha fornito indicazioni mirate a specifiche tipologie di spesa che si propone di estendere nel rispetto dei limiti esistenti.

I trasferimenti passivi, corrispondenti al 12,76% dell'impegnato, si sostanziano principalmente in trasferimenti finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca (€ 5,51 milioni), in spese per accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche (€ 5,72 milioni) ed in trasferimenti per progetti di ricerca partecipati (€ 3,77 milioni).

Anche la maggior parte delle altre voci di costo è riferita a situazioni aventi caratteristiche di generalità e rilevanza nazionale per l'Ente (Organi, Organismi, Direzione Strutture, rimborso mutui, tasse e imposte varie, assicurazioni ed altro).

Ulteriori elementi di dettaglio per le spese possono essere desunti dall'allegato 3C (Consuntivo per capitoli ENTRATE) e 3D (Consuntivo per capitoli USCITE).

Il fondo di riserva, che all'inizio dell'esercizio 2014 ammontava a euro 2.056.326,15, nel corso dell'anno è stato utilizzato interamente e presentava, quindi al 31/12, un saldo pari a zero.

Il Fondo TFR presentava all'inizio dell'esercizio 2014 un importo di euro 18.186.924,17 costituito dalle risorse accantonate per tale finalità ed, in particolare:

- € 4,581 milioni, credito verso l'INPS (ex gestione INPDAP) per i contributi relativi alle indennità di anzianità e ai trattamenti di fine rapporto, versati negli anni dal 2006 al 2009, quando l'INAF non era più iscrivibile alla gestione previdenziale EX-ENPAS;
- € 10,487 milioni dalle restituzioni effettuate dall'INPS (ex gestione INPDAP) a partire dal 2010 dei contributi per Indennità di anzianità e di Fine Rapporto precedentemente accantonati e passati poi alla gestione diretta dell'INAF;
- € 3,119 milioni a titolo di accantonamenti a valere sull'assegnazione ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati poi accantonati al Fondo ulteriori euro 68.088,46 derivanti da altri versamenti effettuati dall'INPS per la stessa causale dei precedenti (restituzione accantonamento contributi per trattamenti di fine rapporto passati alla gestione diretta dell'INAF). Alla fine dell'esercizio il Fondo TFR presentava quindi un saldo di euro 18.255.012,63.

**3BI. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA**

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle Leggi Finanziarie (a partire dal 2010 Leggi di stabilità) e dai Decreti taglia spese, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006), dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223.

Con D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 (in particolare l'art. 61), sono state disposte ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009. Inoltre, continuano a trovare applicazione le norme previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, quelle di cui al decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, alle quali si aggiungono quelle stabilite dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché quelle statuite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Nel corso del 2014 è stato emanato il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

- 1) Spese di rappresentanza (art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122): risulta impegnata la spesa complessiva di euro 25,10, inferiore al limite massimo di euro 236,07 che corrisponde al 20% della spesa 2009 (euro 1.180,33). Il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2014 è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente e, pertanto, pari ad euro 944,26. Tale versamento è stato regolarmente eseguito. Si evidenzia che la succitata misura di contenimento della spesa per rappresentanza è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'art. 61, comma 5, del decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008. Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa in parola, per l'anno 2014, è stato pari ad euro 3.474,18 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF.
- 2) Convegni: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 61, comma 5, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008). Gli Enti di Ricerca sono, inoltre, esclusi dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successivamente modificata

dall'art. 10, comma 20, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

3) Manutenzione, noleggio, e acquisto autovetture: l'articolo 15 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha novellato ulteriormente il comma 2 dell'art. 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, infatti *“A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”*. Si rammenta che il limite previsto per questa tipologia di spesa, relativo al primo quadrimestre 2014, era pari al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. La spesa da consuntivo, per l'anno 2011, è stata pari ad euro 80.068,10 e nel 2014 risulta impegnata la somma di euro 33.806,09, che supera il limite esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere così come consentito dalle norme per il solo anno 2014. Si sottolinea che la succitata misura di contenimento della spesa per autovetture è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto Legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010. La somma di euro 20.282,96 derivante dalle riduzioni di spesa compiute in applicazione del surrichiamato art. 6 del decreto legge n. 78/2010 (differenza tra la spesa impegnata nel 2009, pari ad euro 101.414,79, ed il limite di spesa vigente, pari ad euro 81.131,83) è stata versata al Bilancio dello Stato.

4) Spesa per contratti di consulenza professionale: l'INAF come tutti gli Enti di Ricerca è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza; tuttavia svolge a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione, al fine di contenere il ricorso a tali contratti entro rigorosi limiti di spesa e nei casi strettamente necessari ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali nella riscontrata assenza di professionalità interne.

5) Per ciò che concerne le spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni corrisposte al Consiglio di Amministrazione e Organi Collegiali comunque denominati (art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122), il versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2014 è pari al 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (euro 143.742,80) e pertanto il versamento eseguito è stato di euro 14.374,28.

6) manutenzione immobili: per l'applicazione delle misure contenitive della spesa sono in corso le necessarie iniziative per una precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; la normativa di limitazione delle spese per

manutenzione ordinaria e straordinaria, basata su percentuali da applicare al medesimo valore, presuppone l'avvenuto completo espletamento delle predette iniziative al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente.

7) Spese per missioni: (art. 6, comma 12, D L. n. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122): la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; sono escluse dal limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari nonché quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. L'art. 58, comma 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 98/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha integrato il quarto periodo dell'art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, escludendo dal limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, anche le spese per missioni sostenute con risorse derivanti da "*finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca*".

Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, per l'anno 2014, è stato pari ad euro 21.713,96 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF. Anche la spesa è stata, inoltre, contenuta entro il limite di € 21.713,96.

8) Spese per la formazione (art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010, legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122): la spesa del 2009, pari ad euro 529.257,94, è stata ridotta entro il 50% del predetto importo e pertanto la differenza di euro 264.628,97 è stata versata al Bilancio dello Stato.

9) Spese per mobili ed arredi (art. 1, comma 141, L. n. 228 del 24 dicembre 2012- Legge di stabilità 2013, come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192). Negli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. L'INAF ha sostenuto una spesa, per mobili ed arredi, pari ad euro 45.492,30 nel 2010 ed euro 37.448,33 nel 2011, per una media, dei due anni in esame, di euro 41.470,32. La Legge di stabilità 2013 prevede un tetto di spesa pari al 20% di quest'ultimo importo, che risulta pari ad euro 8.294,06. Ciò premesso, si evidenzia che nel 2014 l'Ente ha impegnato l'importo di euro 2.792,28 che è inferiore al suddetto tetto massimo di spesa (euro 8.294,06). Inoltre, è stato versato al Bilancio dello Stato l'importo di euro 33.176,25, dato dalla differenza fra quanto mediamente speso negli anni 2010 e 2011 (euro 41.470,32) ed il limite di spesa vigente (euro 8.294,06).

Con riferimento alla normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica si conferma pertanto la regolarità e tempestività degli adempimenti posti in essere dall'Ente nel 2014, nel rispetto dei limiti di spesa fissati sia nella puntualità dei relativi versamenti al Bilancio dello Stato. Si vedano in proposito gli allegati n. 10A e 10B.

### 3C. RESIDUI

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 16 aprile 2015 e successivamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori, è stato deliberato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015. Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario (Allegato n. 4). La situazione che si presenta è la seguente:

*Tabella n. 11 - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014*

	Residui attivi all'1/1/2014	Variazioni	Residui attivi al 31/12/2014	Riscossi	Rimasti da riscuotere	
	Imp.Deliberato		Imp. Finale delib.		da liquidare	da emettere
<b>Totale generale</b>	19.685.995,83	-110.445,85	19.575.549,98	6.469.039,54	7.267.541,47	5.838.968,97
<b>Totale</b>					<b>13.106.510,44</b>	

*Tabella n. 12 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2014*

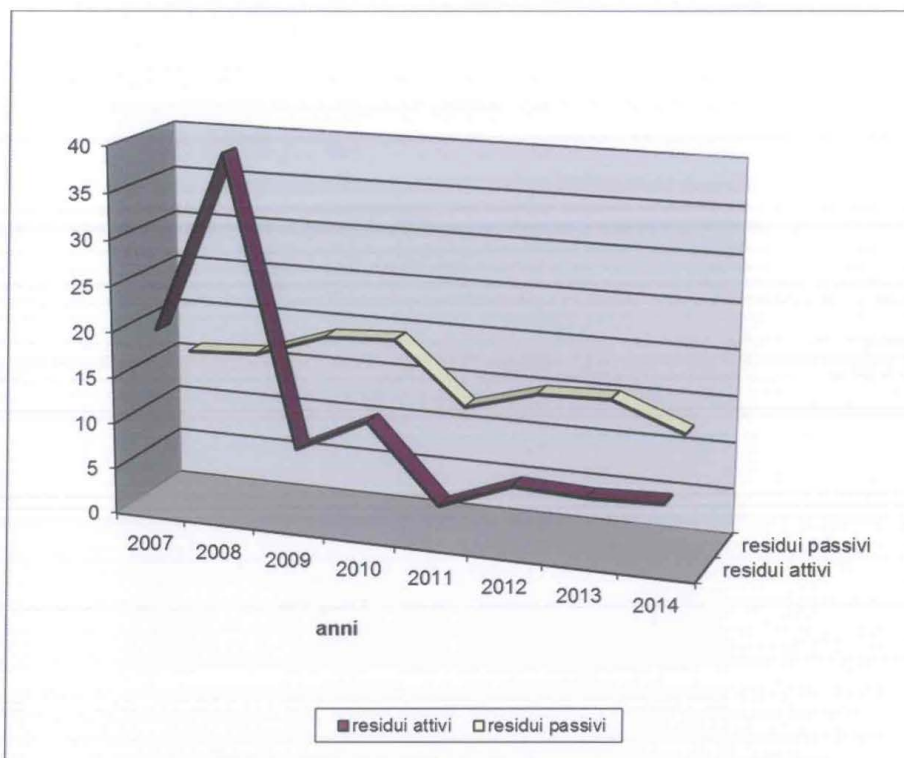
	Residui passivi all'1/1/2014	Variazioni	Residui passivi al 31/12/2014	Pagati	Rimasti da pagare	
	Imp.Deliberato		Imp. Finale delib.		da liquidare	da emettere
<b>Totale generale</b>	25.787.064,52	-782.278,09	25.004.786,43	19.904.474,90	4.587.620,39	512.691,14
<b>Totale</b>					<b>5.100.311,53</b>	

**INDICATORI RESIDUI**

Per facilitare l'analisi dell'andamento dei residui sono stati calcolati gli indici di bilancio di seguito riportati.

<i>Tabella n. 13 - GRADO DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ANNI 2007 —&gt; 2014</i>			
<b>RESIDUI ATTIVI</b>			
Anno	Residui attivi sorti nell'esercizio	Totale accertamenti dell'esercizio	% grado di formazione residui attivi
2007	30.256.333,85	150.673.021,03	<b>20,08</b>
2008	64.180.971,48	162.252.613,85	<b>39,56</b>
2009	12.813.572,38	149.005.835,20	<b>8,6</b>
2010	20.833.931,46	168.722.118,28	<b>12,35</b>
2011	6.081.355,46	146.336.322,99	<b>4,16</b>
2012	11.731.779,98	164.484.544,38	<b>7,13</b>
2013	9.859.153,80	145.009.836,55	<b>6,80</b>
2014	11.443.692,10	161.881.469,62	<b>7,07</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>			
Anno	Residui passivi sorti nell'esercizio	Totale impegni dell'esercizio	% grado di formazione residui passivi
2007	21.123.674,50	133.855.662,64	<b>15,78</b>
2008	25.916.175,26	160.062.858,49	<b>16,19</b>
2009	28.408.201,15	151.313.928,51	<b>18,77</b>
2010	32.656.611,06	170.219.342,63	<b>19,18</b>
2011	18.019.200,17	143.008.727,86	<b>12,6</b>
2012	20.193.265,52	136.657.619,40	<b>14,78</b>
2013	22.594.845,49	150.725.636,85	<b>14,99</b>
2014	17.437.321,45	144.565.966,09	<b>12,06</b>

Grafico n. 4: Grado di formazione dei residui anni 2007-2014 (valori percentuali)

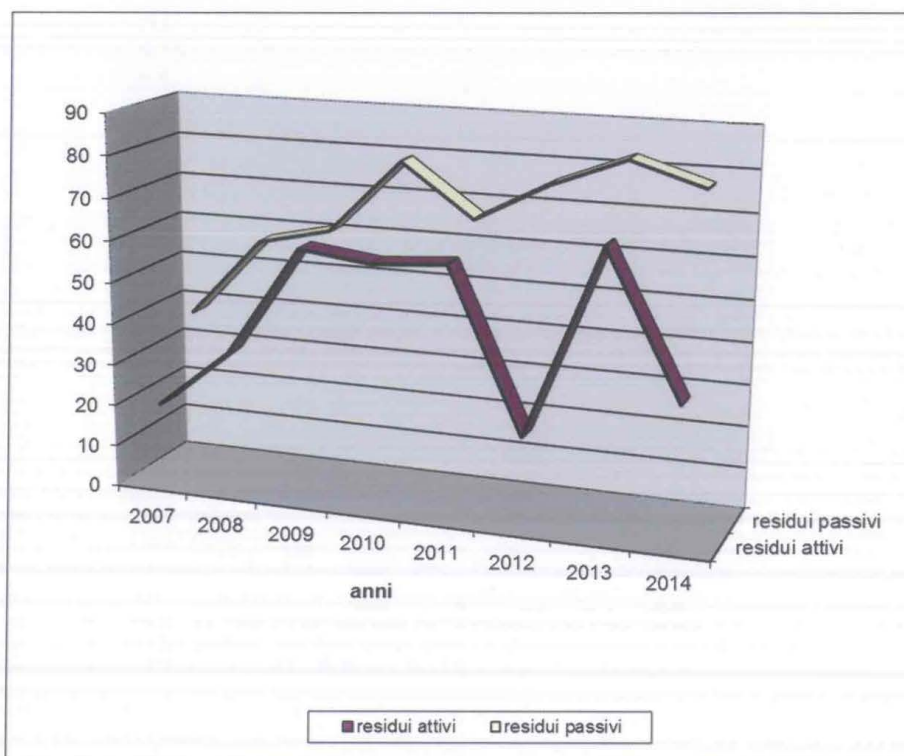


*Tabella n. 14 - GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ANNI  
2007 —→ 2014*

RESIDUI ATTIVI			
Anno	Riscossioni in c/residui	Residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio	% grado di smaltimento residui attivi
2007	6.356.815,43	32.195.193,74	<b>19,74</b>
2008	19.195.987,97	56.077.286,57	<b>34,23</b>
2009	61.204.552,95	100.956.120,86	<b>60,62</b>
2010	26.712.774,29	51.784.066,20	<b>51,58</b>
2011	27.330.447,48	45.669.125,81	<b>59,84</b>
2012	5.131.497,66	23.703.852,64	<b>21,65</b>
2013	20.156.724,58	30.135.841,65	<b>66,89</b>
2014	6.469.039,54	19.685.995,83	<b>32,86</b>

RESIDUI PASSIVI			
Anno	Pagamenti in c/residui	Residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio	% grado di smaltimento residui passivi
2007	18.534.888,74	48.597.811,05	<b>38,14</b>
2008	22.133.843,16	38.756.514,65	<b>57,11</b>
2009	24.226.102,56	39.648.364,51	<b>61,1</b>
2010	32.967.923,50	43.044.001,60	<b>76,59</b>
2011	27.807.267,81	41.845.515,26	<b>66,45</b>
2012	22.207.825,17	29.333.511,52	<b>75,71</b>
2013	19.858.043,58	24.065.374,19	<b>82,52</b>
2014	19.904.474,90	25.787.064,52	<b>77,19</b>

Grafico n. 5: Grado di smaltimento dei residui anni 2007-2014 (valori percentuali)



L'attività di presidio e monitoraggio della situazione dei residui da parte degli Uffici della Direzione Generale è stata potenziata sin dagli ultimi mesi del 2014 nell'ottica di migliorare i risultati della contabilità economico-patrimoniale e di semplificare gli adempimenti in vista della sperimentazione del nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata". Il risultato di tale lavoro appena percepibile dall'esame del conto consuntivo 2014, si potrà interamente apprezzare con l'esame del conto consuntivo 2015.

Ciò nonostante si può comunque evidenziare una maggiore attenzione e controllo nella fase di formazione dei residui ed il mantenimento di un buon grado di smaltimento soprattutto per i residui passivi.

**Tabella n. 15 – RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI**

Residui attivi al 31/12/2009	Residui attivi al 31/12/2010	Residui attivi al 31/12/2011	Residui attivi al 31/12/2012	Residui attivi al 31/12/2013	Residui attivi al 31/12/2014
38.970.493,82	24.835.194,35	17.622.497,18	18.404.061,67	9.826.842,03	13.106.510,44

**Tabella n. 16 - RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI**

Residui passivi al 31/12/2009	Residui passivi al 31/12/2010	Residui passivi al 31/12/2011	Residui passivi al 31/12/2012	Residui passivi al 31/12/2013	Residui passivi al 31/12/2014
14.635.800,45	9.188.904,20	11.314.311,35	3.872.108,67	3.174.662,94	5.100.311,53

**Tabella n. 17 - RESIDUI ATTIVI**

Ammontare iniziale al 1/1/2012	Somme riscosse nel 2012	Variazioni 2012	Somme da riscuotere al 31/12/2012
23.703.852,64	5.131.497,66	<b>-168.293,31</b>	18.404.061,67

Ammontare iniziale al 1/1/2013	Somme riscosse nel 2013	Variazioni 2013	Somme da riscuotere al 31/12/2013
30.135.841,65	20.156.724,58	<b>-152.275,04</b>	9.826.842,03

Ammontare iniziale al 1/1/2014	Somme riscosse nel 2014	Variazioni 2014	Somme da riscuotere al 31/12/2014
19.685.995,83	6.469.039,54	<b>-110.445,85</b>	13.106.510,44

**Tabella n. 18 - RESIDUI PASSIVI**

Ammontare iniziale al 1/1/2012	Somme pagate nel 2012	Variazioni 2012	Somme da pagare al 31/12/2012
29.333.511,52	22.207.825,17	<b>-3.253.577,68</b>	3.872.108,67

Ammontare iniziale al 1/1/2013	Somme pagate nel 2013	Variazioni 2013	Somme da pagare al 31/12/2013
24.065.374,19	19.858.043,58	<b>-1.032.667,67</b>	3.174.662,94
Ammontare iniziale al 1/1/2014	Somme pagate nel 2014	Variazioni 2014	Somme da pagare al 31/12/2014
25.787.064,52	19.904.474,90	<b>-782.278,09</b>	5.100.311,53

Si allega il provvedimento di riaccertamento dei residui (Allegati n. 4, 4A, 4B, 4C e 4D).

### 3D. ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI

#### **Risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza del 2014 si chiude con un avanzo finanziario di € 17.315.503,53. Dalla tabella che segue emerge che nell'esercizio 2014 si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 24.440.597,88 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 7.125.094,35 comportando un avanzo complessivo di competenza dell'importo suindicato di euro 17.315.503,53.

L'esercizio 2013 si era chiuso con un disavanzo di 5,7 milioni di euro.

**Tabella n. 19 – Gestione finanziaria dell'esercizio 2014**

	ENTRATE		USCITE
Correnti	134.301.393,64		109.860.795,76
Avanzo di parte corrente		24.440.597,88	
Alienazione di beni	0		0
Conto Capitale	633.018,53		7.758.112,88
Avanzo c/capitale		-7.125.094,35	
Fondo rinn.contratt.	0		0
Partite di giro	26.947.057,45		26.947.057,45
Totale	161.881.469,62		144.565.966,09
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			<b>17.315.503,53</b>
TOTALE GENERALE	161.881.469,62		161.881.469,62

Dalla tabella n. 10 e dall'allegato n. 3D, si evince che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale che risulta così distribuita: 2,216 milioni di euro per il personale cessato, 3,705 milioni di euro per la ricerca scientifica, 461 milioni di euro per beni immobili, 144 mila euro per immobilizzazioni immateriali, 154 mila euro per rimborso quota capitale mutui passivi, 1078 milioni di euro per acquisizione beni durevoli.

La spesa per il personale, pari a 62,664 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 53,28% della spesa complessiva (57,04% della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro.

Le spese di funzionamento, pari a 8,813 milioni di euro hanno assorbito il 7,49% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (8,02% della spesa corrente), mentre le spese, di parte corrente, per la ricerca ed i progetti, complessivamente pari a 37,150 milioni di euro, hanno assorbito il 31,58% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (33,82% della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 6,59%.

Infine, le partite di giro rappresentano il 22,91% della spesa complessiva.

Dal confronto dei dati con l'esercizio 2013 emerge la seguente situazione:

**Tabella n. 20 – Confronto gestione finanziaria anni 2013 - 2014**

	ENTRATE			USCITE		
	2013	2014	%	2013	2014	%
Correnti	116.364.386,00	134.301.393,64	15,41	111.664.902,54	109.860.795,76	-1,62
Alienazione beni						
Conto Capitale	2.166.496,09	633.018,53	-70,78	12.581.779,85	7.758.112,88	-62,18
Acc. Mutui						
Partite giro	26.478.954,46	26.947.057,45	1,76	26.478.954,46	26.947.057,45	1,76
Totale	145.009.836,55	161.881.469,62		150.725.636,85	144.565.966,09	
Av/Disavanzo finanz.	<b>5.715.800,30</b>				<b>17.315.503,53</b>	
Totale generale	150.725.636,85	161.881.469,62		150.725.636,85	161.881.469,62	

Come detto, rispetto all'esercizio 2013 - dove si era registrato un disavanzo finanziario di 5.715.800,30 euro - nel 2014 si evidenzia un avanzo finanziario di 17.315.503,53 euro. Il dato relativo alla diminuzione delle entrate in c/capitale è dovuto al minor trasferimento da parte dell'INPDAP degli accantonamenti TFR passati alla gestione diretta dell'Ente dal 31/12/2005.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 113.958.659,65, come emerge dal sottostante prospetto.

Confrontando i dati con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 95.971.323,88) si registra un aumento di circa il 18,74% la cui composizione sarà approfondita al successivo paragrafo 3E.

Nel prospetto che segue è evidenziato il risultato di amministrazione:

**Tabella n. 21 – Dimostrazione del risultato di amministrazione**

Consistenza cassa inizio esercizio	102.072.392,57	
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	19.685.995,83	
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-25.787.064,52	
<b>Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio</b>		<b>95.971.323,88</b>
Variazione residui attivi	-110.445,85	
Variazione residui passivi	782.278,09	
<b>Risultato della gestione di competenza (avanzo)</b>		<b>17.315.503,53</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE</b>		<b>113.958.659,65</b>

#### **GESTIONE DI CASSA**

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 156.906.817,06) e pagamenti (€ 147.033.119,54) determina un avanzo di € 9.873.697,52. La gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 6.469.039,54 e pagamenti per € 19.904.474,90, con un conseguente disavanzo di € 13.435.435,36.

Considerando il fondo di cassa iniziale, tale gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

**Tabella n. 22 – Gestione di cassa esercizio 2014**

<b>Fondo cassa complessivo al 31.12.2014:</b>	
- c/o Tesoreria unica 1/1/2014	€ 102.072.392,57
<b>Somme riscosse:</b>	
C/ competenza	€ 150.437.777,52
C/ residui	€ 6.469.039,54
Totale riscossioni	€ 156.906.817,06
<b>Pagamenti eseguiti:</b>	
C/ competenza	€ 127.128.644,64
C/residui	€ 19.904.474,90
Totale pagamenti	€ 147.033.119,54
<b>Disponibilità al 31.12.2014</b>	<b>€ 111.946.090,09</b>
<b>Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia</b>	<b>€ 112.119.448,50</b>

L'importo di € 111.946.090,09 risulta dal registro di cassa dell'Ente, che non coincide, per euro 173.358,41, con le giacenze presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2014, ammontanti ad € 112.119.448,50. Tale differenza è dovuta ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2014 dalla Banca d'Italia come di seguito evidenziato:

**Tabella n. 23 – Quadro di raccordo tra saldo BNL e giacenza presso conto di Tesoreria anno 2014**

Saldo contabile al 31/12/2014	€ 111.946.090,09 +
Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 173.358,41 +
Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€ 0,00 -
Rettifiche contabili	€ 0,00 -
<b>Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica</b>	
<b>Banca d'Italia al 31/12/2014</b>	<b>€ 112.119.448,50</b>

L'Avanzo di Cassa reale nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" al termine dell'esercizio finanziario 2014 è, pertanto, pari a € 111.946.090,09.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di € 24.550.202,54 e sottraendo i residui passivi pari a € 22.537.632,98, si ottiene l'Avanzo di Amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2014 pari a € 113.958.659,65 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo non vincolato.

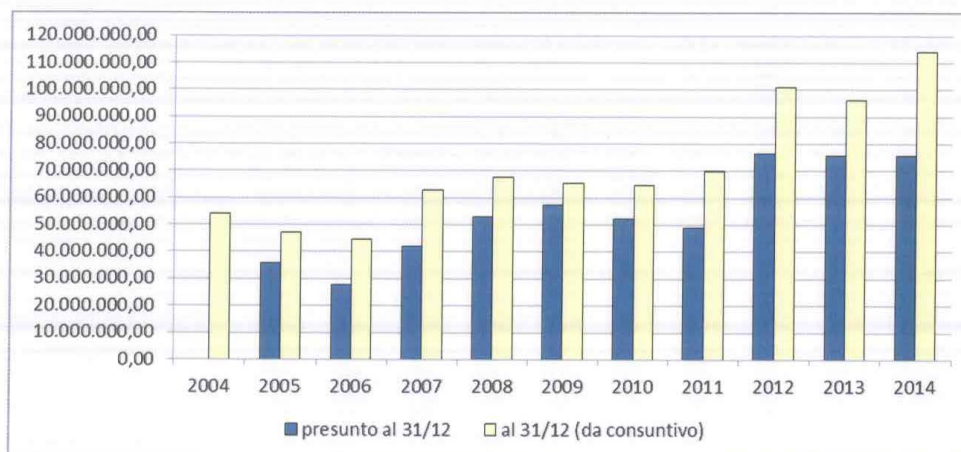
### **3.E - AVANZO**

L'Avanzo presunto, riportato nella prima posta delle entrate del preventivo approvato in dicembre 2014 è pari ad euro 79.578.203,95; l'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 113.958.659,65.

**Tabella n. 24 - Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)**

<b>31/12/2004 (da consuntivo)</b>	<b>53.964.534,13</b>
Presunto al 31/12/2005	35.792.559,51
<b>31/12/2005 (da consuntivo)</b>	<b>47.112.513,07</b>
Presunto al 31/12/2006	27.834.859,14
<b>31/12/2006 (da consuntivo)</b>	<b>44.488.912,26</b>
Presunto al 31/12/2007	42.148.681,38
<b>31/12/2007 (da consuntivo)</b>	<b>62.703.937,15</b>
Presunto al 31/12/2008	52.978.274,35
<b>31/12/2008 (da consuntivo)</b>	<b>67.678.026,03</b>
Presunto al 31/12/2009	57.198.504,23
<b>31/12/2009 (da consuntivo)</b>	<b>65.375.320,13</b>
Presunto al 31/12/2010	52.339.992,30
<b>31/12/2010 (da consuntivo)</b>	<b>64.529.172,12</b>
Presunto al 31/12/2011	49.056.857,00
<b>31/12/2011 (da consuntivo)</b>	<b>69.894.522,20</b>
Presunto al 31/12/2012	76.359.883,83
<b>31/12/2012 (da consuntivo)</b>	<b>100.806.731,55</b>
Presunto al 31/12/2013	75.451.723,09
<b>31/12/2013 (da consuntivo)</b>	<b>95.971.323,88</b>
Presunto al 31/12/2014	79.578.203,95
<b>31/12/2014 (da consuntivo)</b>	<b>113.958.659,65</b>

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio, pari ad euro **113.958.659,65** ha subito un incremento del 18,70% circa rispetto al risultato del 2013 nel quale si era registrato un avanzo pari ad euro **95.971.323,88**.

**Grafico n. 6: Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)**

La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre in parte all'impossibilità di una corretta programmazione della spesa poiché l'assegnazione del FOE e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene nella seconda metà dell'esercizio ed in parte all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI ed altro) nei mesi conclusivi dell'anno: ciò non consente l'utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

È, tra l'altro, da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla gestione dei fondi finalizzati alla ricerca il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento a destinazione vincolata e che il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1 gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di accertamento ulteriore. Tali progetti hanno, infatti, molto spesso una durata pluriennale con rigide regole di rendicontazione delle spese a fronte di entrate spesso disponibili per intero fin dall'inizio del progetto.

Gran parte dell'avanzo dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 65,19% del 2014, rispetto al 64,12% del 2013) e all'edilizia (circa il 7,61% del 2014 rispetto al 6,80% del 2013) come, peraltro, già evidenziato, nei consuntivi relativi agli esercizi finanziari precedenti al 2014.

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese del personale: € 30.756.631,10

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo sono così suddivise:

A) Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici	€	73.729.904,76
B) Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia	€	8.611.995,73
C) Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale	€	30.756.631,10
D) Avanzo non vincolato	€	860.128,06

***Tabella n. 25 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata per macro-finalità***

A) avanzo vincolato per la ricerca	73.729.904,76	Tabella 27
B) avanzo vincolato per spese di edilizia	8.611.995,73	Tabella 28
C) avanzo vincolato per spese di personale	30.756.631,10	Tabella 29
<b>Totale avanzo vincolato</b>	<b>113.098.531,59</b>	